

Le associazioni si ricevono in Firenze alla
Tipografia *Esami Borra*, via del *Castellaccio*.
Nelle Provincie del Regno con *spazio postale*
affrancato diretto alla detta Tipografia e dai
principali Librai. — Fuori del Regno, alle
Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni
mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per
linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni
centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni
dove essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 30
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L. 42	Sum. 38	Tam. 12
Per le Provincie del Regno		46	24	38
Per la Svizzera		58	81	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Giovedì 6 Gennaio

Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L. 82	Sum. 48	Tam. 37
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	25
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione del Ministro della Marina a S. M.
in udienza del 15 dicembre 1869 sul decreto
che scioglie la squadra del Mediterraneo.

SIRE,

Con Regio decreto 21 febbraio p. p. costi-
tuivasi una squadra del Mediterraneo composta
di cinque navi di linea ed un avviso. Questa
squadra raggiunse lo scopo propostosi dal mio
predecessore, quello cioè di sottoporre alla prova
dell'esperienza i nuovi principi di combatti-
mento e correlativi metodi d'evoluzione con rap-
idità e precisione che dall'impiego del vapore
potevansi attendere.

Giunti alla fine dell'anno ed esauriti i fondi
stanziati sul bilancio per armamenti navali, e in
vista della necessità in cui trovavasi lo Stato di
introdurre in tutti i rami dei pubblici servizi le
maggiore economie conciliabili coll'andamento
regolare della cosa pubblica, il mio predecessore
si vide nella necessità di sciogliere la squadra
del Mediterraneo.

Ciò premesso, il riferente ha l'onore di sotto-
porre all'Augusta firma di V. M. il decreto che
approva il proposto scioglimento della squadra,
e nutre fiducia piacerà a V. M. sanzionarlo della
di Lei firma.

Il Numero 5421 della Raccolta ufficiale
delle leggi e dei decreti del Regno contiene il
seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro della Marina,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La squadra del Mediterraneo, co-
stituita per Regio decreto 21 febbraio prossi-
mo passato, rimane disciolta a decorrere dal
15 dicembre volgente, per ricostituirsi nel-
l'entrante anno, giusta quanto sarà stabilito
con decreto ministeriale.

Art. 2. I bastimenti ascritti alla squadra
medesima ritornano sotto la dipendenza dei
rispettivi dipartimenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito
del sigillo dello Stato, sia inserito nella Rac-
colta ufficiale delle leggi e dei decreti del
Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti
di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero 5422 della Raccolta ufficiale
delle leggi e dei decreti del Regno contiene il
seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 19 novembre
1868, n. 4718;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segre-
tario di Stato per i Lavori Pubblici,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La tassa terminale italiana
per le corrispondenze telegrafiche scambiate
fra l'Italia e la Svezia è ridotta da lire 3 a
lire 2 e centesimi 50, con effetto dal 1° feb-
braio 1870.

Ordiniamo che il presente decreto, munito
del sigillo dello Stato, sia inserito nella Rac-
colta ufficiale delle leggi e dei decreti del Re-
gno d'Italia, mandando a chiunque spetti di
osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 22 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

GADDA.

APPENDICE

IL SERVIZIO TELEGRAFICO

NEL REGNO D'ITALIA

Il Direttore generale dei telegrafi, commend.
D'Amico, ha fatto ora di pubblica ragione, per
le stampe, la *Relazione statistica* a S. E. il Mi-
nistro dei Lavori Pubblici, sul servizio telegra-
fico del Regno, nel 1868.

Intralasciando tutto quanto riguarda più spe-
cialmente ciò che diremo l'economia del servi-
zio, ossia l'amministrazione interna, riassume-
remo da questa *Relazione* que' particolari che
si riferiscono all'andamento generale del ser-
vizio telegrafico, a' suoi prodotti, al progressivo
miglioramento ed incremento.

Evnenendo addirittura ai risultati generali,
notiamo che al finire dell'anno 1868, la rete
telegrafica del Regno offriva un totale di 15976
chilometri di linee, serviti da 47154 chilometri
di filo elettrico.

Nella lunghezza totale delle sue linee telegra-
fiche l'Italia andava innanzi alla Spagna, alla
Svizzera, al Belgio; era di poche migliaia di

Il Num. MMCCXCV (Parte supplementare)
della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti
del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla costituzione della
Società anonima pel commercio dei vini no-
strali, avente sede in Novi Ligure;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di
commercio;

Visti i Nostri decreti del 30 dicembre 1865,
n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura,
Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al
portatore, sedente in Novi Ligure, sotto il ti-
tolo di *Società anonima pel commercio di vini
nostrali*, costituitasi con atto privato del 6 lu-
glio 1869, allo scopo di fabbricare o di acqui-
stare vini nostrali per farne smercio nell'in-
terno ed all'estero, è autorizzata, e lo statuto
adottato con deliberazione sociale del 26 ago-
sto 1869 è approvato con le variazioni pre-
scritte dal presente decreto.

Art. 2. Le variazioni da introdursi nello
statuto sociale sono le seguenti:

A) In fine dell'articolo 21 sono aggiunte
queste parole: « purchè le presevi delibera-
zioni si riferiscano ad oggetti posti all'ordine
del giorno della prima convocazione. »

B) In fine dell'articolo 24 è aggiunta que-
sta disposizione: « sono approvate secondo
le norme contenute nell'articolo 10 dello sta-
tuto, e sono soggette alla approvazione gover-
nativa le deliberazioni concernenti: 1° l'au-
mento del capitale sociale, da farsi mediante
emissione di nuove serie di azioni; 2° la pro-
roga del termine prefisso alla durata della So-
cietà; 3° le modificazioni dello statuto. »

C) In fine dell'articolo 25 è fatta questa ag-
giunta: « Nei casi previsti dall'articolo 148
del Codice di commercio l'assemblea generale
ha facoltà di eleggersi volta per volta il pre-
sidente. »

Art. 3. La Società è sottoposta al contri-
buto di annue lire cinquanta per le spese de-
gli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito
del sigillo dello Stato, sia inserito nella Rac-
colta ufficiale delle leggi e dei decreti del
Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti
di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 5 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

MARCO MINGHETTI.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il decreto del Nostro Luogotenente
generale in data del 19 settembre 1866 col quale
fu approvato il piano regolatore d'ampliamento
della città di Firenze;

Veduto il Nostro decreto in data del 27 luglio
u. s. con cui venne dichiarato di pubblica utilità
l'occupazione di stabili e terreni, resa necessaria
dalla formazione di quel tratto dello stradone
dei Colli, che dalla strada di S. Leonardo in Ar-
cetri si estende fino al ponte in ferro sull'Arno
presso Porta S. Nicolò, fra i quali terreni fu

chilometri inferiore all'Austria ed Ungheria, di
un terzo alla Germania del Nord, d'oltre la metà
alla Francia.

Ma un confronto più importante e positivo è
quello tra le condizioni del nostro servizio tele-
grafico, di sei anni addietro, cioè nel 1862, e que-
sto del 1868. La lunghezza totale non era in quel-
l'anno che di chilometri 11995 di linee; nel 1868
quindi si ottenne un maggior servizio di circa
cinque decimi con una maggiore spesa di circa
un decimo, e con un prodotto raddoppiato.

Perocchè nel 1868 la spesa totale pel ser-
vizio telegrafico fu di L. 4,090,143; il prodotto,
di L. 4,553,035 — escluse le riscossioni per la
corrispondenza ufficiale trasmessa in franchigia,
rappresentante un valore di L. 639,698.

Il prodotto pertanto superò per L. 462,892
la spesa.

Su questo argomento della spesa e dei pro-
dotti, uno specchio pubblicato nella *Relazione*
che veniamo analizzando, ci presenta un fatto
certamente strano: il quale è che fra tutti i
principali Stati europei, l'Italia è il solo in cui
l'esercizio dei telegrafi offre un guadagno; in
tutti gli altri le spese superano, per somme tal-
volta assai grosse, i proventi del servizio.

« Il qual risultato, di affrettiamo noi pure
a ripetere coll'egregio Relatore, non è tale da
doverne compiacere, perchè dà una prova di

compresa una parte del potere detto di S. Fran-
cesco al Monte alle Croci di proprietà dema-
niale;

Veduta la deliberazione del Consiglio civico
di Firenze in data del 5 ottobre u. s. colla quale
fu invocata la dichiarazione di pubblica utilità
per l'espropriazione totale del potere premen-
zionato, conformemente al piano 20 settembre
decorso;

Veduta la nota del Ministero delle Finanze,
Direzione generale del demanio e delle tasse,
del 13 novembre p. p., da cui risulta che l'Am-
ministrazione demaniale non solleva difficoltà
contro la nuova domanda del Municipio firen-
tino;

Veduto il voto emesso dal Consiglio supe-
riore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 13
novembre p. p.;

Veduti gli articoli 12 e 22 della legge 25 giu-
gno 1865 sulle espropriazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segreta-
rio di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarato di pubblica utilità l'es-
propriazione totale del potere demaniale detto
di S. Francesco al Monte alle Croci, in conformi-
tà del piano 20 settembre 1869, firmato dal-
l'ingegnere cav. Poggi, visto d'ordine Nostro dal
predetto Ministro, affinché il Municipio di Fi-
renze possa compiere i lavori progettati per la
formazione della strada dei Colli.

A codesta espropriazione sono estese le di-
chiarazioni fatte col precitato Nostro decreto
27 luglio u. s. sul termine pel compimento delle
opere relative.

Art. 2. Il Nostro Ministro Segretario di Stato
per i Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione
del presente decreto, che sarà registrato alla
Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta uffi-
ciale del Regno*.

Dato a Torino, il 22 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

GADDA.

S. M. si è degnata fare le seguenti nomine
nell'Ordine Equestre della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro della Pubblica
Istruzione con decreti in data 2 dicembre scorso:

A cavalieri:
Santini dott. Silvano, di Montalcino;
Gentili Andrea, di Oderzo;
Ferri Luigi, professore dell'Istituto Superiore
di Firenze;

Buoncrisiano dott. Francesco, di Napoli;
Soldi Costantino, delegato scolastico di Cre-
mona;

Coop Ernesto, maestro di musica a Napoli;
Balbi-Valier conte Marco, di Venezia;
Donnini Pier Luigi, professore a Torino;
Peri Angelo, professore emerito, di Cremona;
Ragiano Eleuterio, pittore a Milano;
Morelli Domenico, pittore a Napoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Agricoltura,
Industria e Commercio con decreti in data 9 e
18 dicembre scorso:

Ad ufficiale:

Anziani cav. Giovanni.

A cavalieri:

Sesino Giuseppe;
Boni Giulio;
Molossi Lionello;
Trampano Antonio;
Romanelli Alessandro.

Su proposta del Guardasigilli, Ministro di
Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data
25 novembre e 10 dicembre scorsi:

Ad ufficiale:

Costa comm. Giacomo, sostituto procuratore
generale presso la Corte d'appello di Milano.

più che mentre all'estero ritenersi che per la
telegrafia si debbe spendere, al fine di migliorarla
ed estenderla, quanto essa frutta e più, invece
da noi si misura la spesa del telegrafo rispetto
al suo prodotto, quasi come farebbesi per
un'istituzione di scopo fiscale.

« Quanto più presto sarà inteso che il miglior
profitto della telegrafia è il servizio che la so-
cietà ne ricava e che l'eccesso del prodotto
sulla spesa giova assai più, impiegato a svilup-
pare quel servizio anziché adoprato sotto forma
di contributo alle spese dello Stato, sarà tanto
meglio pel paese. »

È sarà — ci sia concesso soggiungere — più
conforme al carattere dell'istituzione ed al suo
scopo. Perocchè sia evidente come il servizio tele-
grafico, non dissimile sotto tal rispetto da
quello delle poste, non è assunto dallo Stato
quasi per privilegio o diritto di regia, ma uni-
camente per una ragione di pubblico vantaggio;
lo Stato si sostituisce ai privati nell'incarico
della trasmissione delle corrispondenze pel solo
motivo che, riguardando questo servizio gli in-
teressi veramente generali delle popolazioni,
può porgere maggiori garanzie di esattezza
e di sicurezza, e compierlo meglio e con minor
spesa; ma perciò appunto non può altro chie-
dere, sotto qualsiasi forma, ai privati che il ri-
borso delle spese che il servizio stesso importa;

A cavalieri:
Sismonda cav. Giovanni, sostituto procura-
tore generale presso la Corte d'appello di Parma;
Alasia cav. avv. Gaspare, segretario generale
dell'Economato generale dei benefici vacanti
nelle provincie napoletane.

Sulla proposta del Ministro della guerra con
decreto in data 18 dicembre scorso:

A cavaliere:

Zecca cav. Valentino, maggiore nel 2° reggi-
mento fanteria.

S. M. in udienza dell'8, 19 e 31 dicembre
p. p. si è degnata concedere il Sovrano *Exe-
cutor* ai signori:

Von Bremen Ermanno, console dei Paesi Bassi
in Ancona;
Orriani J. Rose, console degli Stati Uniti d'A-
merica in Ancona;

Borso Emilio, viceconsole di Spagna in Na-
poli;

Schmitz Carlo, console d'Assia Darmstadt in
Firenze.

Con decreti ministeriali del 27 dicembre p. p.
l'*Essequatur* ai signori:

Rebus Pietro, agente consolare della Confe-
derazione della Germania del Nord in Portofe-
raro;

Tori Giuseppe, id. id. id. in Spezia;
Casini avv. Giuseppe, id. id. in Pisa;
Del Prè dott. Cesare, id. id. in Viareggio;
Sordini cav. Lorenzo, id. id. in Santo Stefano.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Sono avvertite le Direzioni giornalistiche del Re-
gno che il Ministero dell'Interno non s'intende ob-
bligato a pagare alcuna associazione se non l'ha
espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di
giornali che reputano esser loro dovuto il prezzo
d'abbonamento pel solo fatto di aver trasmesso a
quel dicastero il loro periodico.

Visto: Il segretario generale
GERA.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si rende noto che presso l'Istituto tecnico di Ca-
gliari è vacante la cattedra di lingua inglese e di ri-
petizione della lingua francese coll'annuo soldo di
lire 1200.

Coloro che intendono concorrere alla cattedra
predetta devono trasmettere a questo Ministero non
più tardi del 1° febbraio p. v. le loro domande estese
in carta da bollo da una lira.

Firenze, 29 dicembre 1869.

Il Direttore Capo della 3. Divisione
G. ANZIANI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Concorso ad un posto di professore straordinario per
l'insegnamento della zoologia e anatomia dei ver-
tebrati nel R. Istituto di studi superiori pratici e di
perfezionamento in Firenze.

È aperto il concorso per la nomina di un profes-
sore straordinario alla cattedra di zoologia e anatomi-
a dei vertebrati, vacante nell'Istituto di studi su-
periori di Firenze.

Il concorso avrà luogo nei locali dello stesso Istito.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande
d'ammissione al concorso ed i titoli al Ministero
della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 febbraio
1870, dichiarando nelle domande se intendano con-
correre per titoli o per esame, o sissero per le due
forme ad un tempo.

Firenze, 30 novembre 1869.

Il Segretario Generale
P. VILLARI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di botanica vacante
nella R. Università di Torino.

In conformità della deliberazione presa dal Consi-
glio superiore di pubblica istruzione nella sua adunanza
del 3 agosto ultimo, ed a norma degli articoli
58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, n° 3725,
è aperto il concorso per la nomina del professore ti-

qui lo Stato è un *negotiorum gestor* il quale non
può appropriarsi ciò che veramente ha di-
ritto di esigere.

Ma lasciando una disquisizione, che ci porta
fuori della statistica, ritorniamo alle cifre di
questa:

Il numero dei telegrammi spediti sia all'inter-
no e all'estero, che ricevuti, ascende a 2,315,624;
ai quali aggiungendo quelli ricevuti da uffici
dell'amministrazione o di transito ripetuti si ha
un lavoro complessivo di quasi 8 milioni e
mezzo di telegrammi, superante, per poco me-
no di un milione, il numero dei telegrammi del
1867.

La parte poi che ebbe in questo lavoro tele-
grafico la popolazione del Regno è rappresen-
tata da 1,962,889 telegrammi spediti nel Regno
e dal Regno; la qual cifra, volendo ragguagliar-
la alle divisioni territoriali d'uso, in ragione de-
gli abitanti di ciascuna di esse, dà i seguenti
curiosi risultati, i quali indicano proporzional-
mente l'uso che si fa del telegrafo; così per la
Toscana si ha un telegramma ogni 7 abitanti;
ogni 8 per la Sicilia; ogni 12 per Piemonte e
Liguria; ogni 13 per la Sardegna; ogni 14 per
Napoli e il Lombardo-Veneto; ogni 21 per l'E-
milie e per le Marche e l'Umbria.

È superfluo soggiungere che questa statistica

tolare alla cattedra di botanica nella R. Università di
Torino.

Il concorso avrà luogo presso l'Università mede-
sima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande
d'ammissione al concorso ed i loro titoli al Ministero
della Pubblica Istruzione entro tutto il giorno 27 gen-
naio 1870 dichiarando nelle stesse domande se in-
tendono concorrere per titoli, ovvero per esami, o
per le due forme ad un tempo.

Firenze, addì 20 settembre 1869.

Il segretario generale
P. VILLARI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Il *Journal officiel* rende conto dei ricevimenti
in occasione del capo d'anno alle Tuileries. I
primi ad essere ricevuti ed a presentare i loro
auguri all'augusta coppia furono i membri del-
l'imperiale famiglia: il principe Napoleone, la
principessa Clotilde, la principessa Matilde, la
principessa Murat ed il principe Gioacchino
Murat.

A un'ora pom. fu ricevuto il Corpo diploma-
tico: Al Nunzio apostolico che tenne il discorso
d'occasione, l'Imperatore Napoleone rispose in
questi termini:

« La vostra presenza, signori, intorno a me,
e le parole chebbi ad udire sono una novella
prova delle buone relazioni che esistono tra il mio
governo e le potenze straniere. L'anno che comin-
cia non potrà, io spero, che consolidare l'ac-
cordo comune per uno scopo di concordia e di
civiltà. »

Dopo il Corpo diplomatico fu ammessa al-
l'udienza la Commissione del Senato. Agli omag-
gi presentati dal presidente signor Rouher,
l'Imperatore rispose così:

« Nel ringraziare il Senato dei voti che m'in-
dirizza, amo congratularmi seco lui del modo
onde ha disimpegnato, qualche mese fa, il com-
pio che io gli aveva affidato di modificare la
costituzione. Nutro fiducia che nella nuova via
in cui ci siamo messi, potrà sempre fare asse-
gnamento sul concorso dei suoi lumi e sul suo
patriottismo. »

Alla Commissione del Corpo legislativo che
ha presentato i suoi omaggi subito dopo quella
del Senato l'Imperatore ha indirizzato le se-
guenti parole:

« Sono lieto di udire le espressioni di attac-
camento che mi dirigete a nome del Corpo le-
gislativo. Mai il nostro accordo fu più neces-
sario ed utile. Le nuove condizioni hanno aumen-
tato le sue prerogative senza scemare l'autorità
che ho ricevuto dalla nazione. Nel dividere la
responsabilità col grande Corpo dello Stato,
senza maggiore confidenza per vincere le diffi-
coltà dell'avvenire. Quando un viaggiatore ha
percorso una lunga carriera e si spinge a duna
parte del suo fardello, non diviene più debole,
ma ripiglia nuova forza per proseguire il suo
cammino. »

L'Imperatore ha ricevuto in seguito il presi-
dente del Consiglio di Stato, il vicario generale
dell'arcivescovo di Parigi, il presidente della Cor-
te di cassazione ed altri dignitari.

— Si legge nel *Journal officiel*:

Da qualche tempo alcuni giornali si fanno gli
organi di insinuazioni le più malevoli contro
l'armata e si danno la pena d'incriminare tutti
gli atti delle autorità militari, ora svisando que-
sti atti, ora cercando di accreditare degli inci-
denti che non hanno mai esistito.

considerazione dovuta a ragione a superiori cresciuti nelle file dell'armata e dall'armata istessa. Lo spirito eccellente di tutti coloro ai quali è affidato l'onore della bandiera, ufficiali e soldati, è al disopra di questi attacchi; il buon senso pubblico ne fa giustizia e l'opinione pubblica non si lascia ingannare dalla tattica che li dirige.

D'altronde questa tattica dei partiti rivoluzionari non è nuova. Ella s'è manifestata dopo il 1848, e la legge del 27 luglio 1849 conferisce, all'occorrenza, al governo il mezzo di punire coloro che si rendono colpevoli di comitate manovre.

BELGIO

Si scrive da Bruxelles 2 gennaio:

Nella ricorrenza del 1° dell'anno il re e la regina ed il conte e la contessa di Fiandra hanno ricevuto il Corpo diplomatico, la deputazione del Senato e della Camera dei rappresentanti, e quelle degli altri Corpi costituenti.

Tanto il presidente del Senato quanto quello della Camera dei rappresentanti non hanno ommesso di far cenno nelle loro allocuzioni del ricevimento che il re ha ricevuto in Inghilterra durante l'ultimo suo viaggio.

« Il Senato, ha detto il presidente della Camera alta, è stato profondamente commosso dalle dimostrazioni che, non è guari, vi hanno accolto nella nobile e possente Inghilterra. Per tutti i Belgi è stato un magnifico spettacolo vedere tutto un gran popolo libero, giusto estimatore degli uomini e delle cose, far risplendere agli occhi del mondo le sue vive e profonde simpatie per il loro re. Il Senato, o Sire, confonde in un medesimo sentimento di riconoscenza gli autori di queste dimostrazioni memorabili e l'augusto sovrano che ne è stato degno oggetto, e la gloria del quale si estende su tutto il Belgio. »

Il presidente della Camera dei rappresentanti si è espresso in questi termini:

« La nostra giovane nazionalità, posta sì alto nell'opinione del mondo sotto il regno del nostro primo re, ha veduto accrescersi ancora simpatie meritate per la pratica prudente e fedele delle libere istituzioni che ci assicurano questo bene prezioso, grande problema del nostro tempo, l'unione dell'ordine colla libertà. Noi tutti riconosciamo qual parte appartenga a V. M. in un tale risultato, e non è guari le acclamazioni di un gran popolo hanno proclamato che la giustizia a voi dovuta non si ferma alle nostre frontiere. »

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si scrive da Vienna:

Si lavora seriamente per stabilire un accordo fra le due frazioni del ministero e si spera pure di riuscirci. Infatti, se è vero che tutto lo scacco nasce da un diverso modo di vedere circa all'opportunità ed utilità di proporre la legge della riforma elettorale, non si vede ragione per cui non si abbia ad attenersi alle parole del discorso del Trono, fare cioè alle Camere le comunicazioni promesse in questo oggetto e lasciare che esse prendano l'iniziativa.

Giova sperare adunque che il nuovo anno ripristini la buona armonia nel ministero. Sarebbe realmente un danno assai sensibile se dovessimo durare alcun tempo in questa incertezza, perchè gli interessi dello Stato soffrono e non ammettono pausa nella vita politica.

Sento che devono arrivare, o forse sono arrivati, i ministri ungheresi conte Andrássy e Leonyay per trattare col nostro ministero di materie importantissime, cioè a dire della trasformazione del regime dei Confini Militari; il che implica la valutazione delle proprietà erariali appartenenti all'Impero, ed una nuova fissazione della quota di partecipazione, se i Confini si incorporano nell'Ungheria. Poiché vi sono resti dell'attività della comunanza unitaria dell'antico regime da liquidarsi, e vi è la questione della Banca e quella delle sovvenzioni alla Compagnia di navigazione del Danubio. Queste questioni dovrebbero essere state risolte da due anni; ogni giorno perduto è un danno, il momento forse è più che mai propizio per tutelare gli interessi cisleitani; ma come scioglierle se i ministri ungheresi non trovano ministri cisleitani con cui trattare; se il ministero vive di giorno in giorno precariamente e considerasi come demissionario?

— Si legge nella N. F. Presse del 4:

L'imperatore partirà mercoledì per Buda dove si tratterà due giorni. L'imperatrice abbandonerà Roma tra breve. Essa è attesa a Buda per il 16 corrente.

L'arciduca Alberto è partito per il mezzogiorno della Francia, dove soggiornerà lungo tempo per motivi di salute.

GRECIA

Ultimamente fu pubblicato qui un opuscolo che tratta del taglio dell'istmo di Corinto. Lo scrittore vuole dimostrare che per ragioni politiche il taglio del nostro istmo non conviene al paese, venendo troppo distaccato ed isolato il

Peloponneso, che facilmente diverrebbe preda di qualche potenza ambiziosa. L'opuscolo, sebbene scritto molto bene, non riesce però a persuadere, poichè dal punto di veduta commerciale il taglio di un istmo non può esser che vantaggioso.

S. M. il Re festeggiò di questi giorni il 25° anniversario della sua nascita. I ministri ed i militari superiori posero le loro congratulazioni alla coppia reale nella sala del trono.

RUSSIA

Si scrive da Pietroburgo:

La proposta del Times di dichiarare la neutralità dell'Afghanistan per determinare in tal modo i limiti delle possessioni russe ed inglesi nell'Asia non dispiace ai nostri diplomatici, e si crede che le proposte ufficiali d'un simile compromesso non saranno respinte. In ogni caso la Russia non ha l'intenzione d'occupare militarmente l'emirato di Bukara né i Kanati di Kiva e di Kokand; una simile occupazione richiederebbe spese enormi, che non sarebbero punto in rapporto col profitto che se ne trarrebbe.

EGITTO

Si legge nella Patrie:

Un gran numero di giornali continuano ad annunziare che le difficoltà insorte tra il Viceré d'Egitto e il Sultano non sono composte in maniera definitiva. Questa notizia è inesatta. Il firmano imperiale riceve la sua completa esecuzione come risulta dalle istruzioni mandate dal Cairo ai governatori delle provincie. Né la situazione dell'Egitto come potenza vassalla fu mai più lealmente e completamente stabilita.

AMERICA

I giornali inglesi hanno per telegramma dall'Avana, 2 gennaio:

I giornali dicono che l'insurrezione sta per estinguersi. Corpi considerevoli d'insorti si sono sottomessi alle autorità. La Giunta rivoluzionaria di Cuba pubblicò una circolare che esorta gli insorti ad abbandonare la lotta a causa del contegno poco favorevole degli Stati Uniti.

NOTIZIE VARIE

Scriva il Giornale di Napoli del 4:

Domani S. A. R. la Principessa Margherita si recerà col Principe di Napoli al Duomo in carrozza di gala, scortata dallo squadrone della guardia nazionale a cavallo.

Sarà ricevuta dal Sindaco, dalla Giunta e dalla Deputazione del tesoro di S. Genaro.

Ieri a Corte pranzo di gala di quaranta coperti. Vi erano gli ufficiali superiori generali, e i capi di corpo della guarnigione e 10 gentildonne.

— Togliamo al Piccolo giornale di Napoli del 4:

S. A. R. il Principe di Piemonte, avendo assunto il protettorato del futuro Congresso di antropologia ed archeologia preistorica che si terrà in Bologna nei primi giorni di ottobre, il professor Capellini dell'Università di Bologna, uno dei tre eletti a Copernico per costituire il Comitato di organizzazione, presentava ieri al Principe Reale la lettera di ringraziamento firmata anche dagli altri due colleghi, conte Gozzadini di Bologna e conte Onestabile di Perugia. La lettera è scritta su pergamena ed è ornata con miniature del signor Vellani che ricordano i più bei lavori del cinquecento.

— La Sentinella Bresciana riferisce che il giorno

28 dicembre scorso due bambini a Brescia, preso un topo, vennero alla barbara decisione di bagnarli con dello spirito di vino per poi applicargli il fuoco, e godere del duro spettacolo. Così fu fatto. Il topo però appena si sentì le fiamme addosso, accioccato dal dolore di in fiamme e morì i suoi persecutori, non ad una gamba, l'altro ad una mano. Il medico chiamato tosto, giudicò la cosa assai grave. Infatti il 30 dello stesso mese, i due bambini erano rimasti vittime dell'atto infame.

— Leggesi nella Gazzetta di Parma del 5:

Commovente e solenne fu ieri la festa militare compiuta per una meritata onorificenza conferita ad un sergente del 5° reggimento qui di guarnigione. Alle ore 12 il 5° reggimento fanteria era schierato nel gran piazzale della cittadella in perfetta tenuta di parata con bandiera; e per tutto ieri la truppa fece festa.

E ciò per commemorare il fausto avvenimento che nella ricorrenza del capo d'anno S. M. il Re si è degnato di conferire la croce di cavaliere della Corona d'Italia al sergente Negro Giovanni per i suoi lunghi e buoni servizi, per l'esemplarissima sua condotta e per aver preso parte a sette campagne di guerra.

In questa circostanza, il commendatore conte Pasi, colonnello comandante il reggimento, nel fregiare di persona il petto del sopracitato, si è compiuto di presentargli in dono la croce che per tanto tempo brillò sul proprio petto.

Nelle poche e concise parole date al reggimento, ed in particolare ai sott'ufficiali, dal signor colonnello, in elogio del sergente Negro, provò come questa onorificenza è un altro argomento il quale viene a confermare come in questo tempo di pro-

gresso anco nell'esercito non è la posizione, ma il merito personale che conquista premio condegno.

— All'Opinione giunse la notizia della morte di Francesco Predari, avvenuta il 3 corrente alla Spezia. Uomo di vasta, se non profonda dottrina, di una operosità forse eccessiva, irrequieta, il Predari lasciò in una infinità di lavori letterari la traccia dei suoi svariati studi e della sua erudizione: fu direttore e principal compilatore della grande Enciclopedia Popolare, edita dal Pomba. Dotato di una memoria fenomenale, poteva dirsi un catalogo di biblioteca vivente. Forge gli nocche l'indole enciclopedica della sua dottrina, e la fecondità della fantasia nel produrre progetti e programmi di pubblicazioni; i quali tutti però portavano l'impronta del suo sapere e di una reale abilità. Nella sua vita sfiorò la politica, ma fu e rimase sempre un erudito, giustamente stimato per l'ingegno e le cognizioni svariatissime.

— La Gazzetta di Venezia annunzia la morte di un altro distinto letterato, l'ab. Jacopo Pirroni, membro del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, autore del Vocabolario friulano e diligente raccoglitore di documenti per la storia del Friuli.

— Nell'adunanza dell'Accademia delle scienze di Parigi del 26 dicembre

Il signor Dumas accenna ancora, dando conto del carteggio, due note del signor Lenormand e Hémet, riguardanti il passo della Genesi che fu citato dal signor Faye. È noto che il signor Faye, rileggendo la Bibbia nel suo ritorno dall'Egitto, si fermò su quel versetto che dice: « Codesto Ana trovò i mali nel deserto, quando faceva pascolare gli asini di Thibon, suo padre. » Muli al tempo di Abramo! Dunque i cavalli erano spariti per l'Egitto fin da quel tempo. Obiettasi che la parola « mulo » era stata senza dubbio mal tradotta. I signori Lenormand e Hémet scrivono, ciascuno dal canto loro, che alla fine non è possibile l'indecifrabilità. Infatti la parola ebraica hayemina non può significare che mulo, sorgente termale e tribù formidabile. Il signor Hémet s'appoggia d'altra parte sopra un'autorità, sulla Bibbia di Vossius, gran rabbino, professore d'ebraico nel gran seminario israelitico.

Il signor Faye, lo aggiungerò, per essere più esplicito ancora, che per stabilire l'esistenza del cavallo in Egitto, in Siria, in un'antichità remotissima, che non mi fonde solamente sul versetto citato, ma sopra altri passi della Bibbia dove la parola cavallo, la quale non lascia luogo a dubbio senso, è scritta in tutte lettere. L'Egitto passò già per un'epoca di vera trasformazione sociale, quando un Faraone, diretto da Giuseppe, si prevalse della carestia per far servo il paese. Per consiglio di Giuseppe erano costruiti granai d'abbondanza. Quando il flagello si aggravò sulla contrada, il Faraone, in cambio di frumento, volle il danaro, poi le mandre, e infine gli uomini e le proprietà loro. Comandava la fame, la forza costringeva obbedire. Uomini e terre diventarono proprietà del Faraone. Or bene, trovansi cavalli nella numerazione delle mandre cedute in cambio del grano. Era dunque cosa evidente che i cavalli fossero già comuni in Egitto fin dal tempo di Giuseppe.

Il signor Dumas, il dottore Deslans manda all'Accademia una nota sull'allattamento materno. La si può analizzare in una parola dicendo che non si potrebbe mai ripetere abbastanza ch'egli importa che la madre nutra il proprio figliuolo. Non è cosa indispensabile che una donna sia robustissima e di una salute inappuntabile per nutrire; fosse anche gracile, sarebbe ancor meglio ch'ella allattasse il suo figliuolo.

— Togliamo da un carteggio da Pietroburgo:

Alcuni giornali forestieri hanno speso la notizia avere la Russia inviato una colonna militare per ritrovare l'antica comunicazione dell'Amou-Daria col mare Caspio. Ma una simile comunicazione da gran tempo non esiste più. Quel gran fiume prende origine dai monti Bolor, traversa il paese dei Kara-Turkoman, Erzeri, il Bukara ed il Kiva, e si getta nel mare d'Aral; essa è l'arteria vitale delle contrade che traversa, come il Syr-Daria lo è del Turkistan. Il Governo russo comprende perfettamente che l'unico mezzo di rendere accessibili alla civiltà i Turkoman, i Kivan ed i Bukaresi è il commercio. È quindi necessario di stabilire fattorie russe sul territorio tra il mar Caspio ed il lago d'Aral, e di costruirvi fiancose, se è possibile, una ferrovia. Un tale progetto è stato proposto fra la baia di Tolbachew del mare d'Aral e la baia mara Kulkut del mare Caspio. È una distanza di circa 300 verste.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL LOTTO.

Avviso di concorso per il conferimento del Banco di lotto N. 175 in Sinigaglia.

D'ordine del Ministero delle finanze viene aperto il concorso per il conferimento del banco di lotto in Sinigaglia, provincia d'Ancona, distinto col n° 175. Detto banco diede, in base ai risultati dell'ultimo decennio triennio, la media proporzionale di annue lire 3759 di aggio lordo.

I signori ricevitori di lotto pertanto, ed i signori impiegati in disponibilità o in aspettativa, ed i pensionari a carico dello Stato che intendessero aspirarvi, dovranno, per giorno 25 dell'andante gennaio, far pervenire a questa Direzione le analoghe loro domande in carta di competente bollo, corredata da quei documenti che reputassero opportuni a convalidare i propri titoli, e della dichiarazione di essere pronti a prestare la voluta cauzione, giusta il pre-

recchio intenti a spiare ogni moto, ogni guizzo della sua macchina, a coglierne ogni suono, ogni grido di allerta, non ha tregua mai, non mai un istante d'abbandono o di distrazione; come l'occhio, anche il pensiero deve tenersi fisso e pronto sì che nulla gli sfugga, il moto come la quiete, la vibrazione del filo, come il subito suo arrestarsi.

E a questo lavoro ogni impiegato dura per sette ore continue, immobile sulla sua seggiola, silenzioso, impassibile a quanto gli succede intorno. Perciò che sa quanto funesta è ad egli altri possa essere la divagazione di un istante, e un errore sfuggitogli nel riprodurre un telegramma, una lettera mal compresa, una cifra scambiata! Sa che su lui vegliano con occhi di Argo, inesorabile, indiscutibile la multa — cioè la privazione del frutto del suo lavoro — la sospensione, la destituzione.

Poi lo sopraggiunge il lavoro notturno. Ogni sei di deve consacrare alla innanzi sua macchina, anche la notte; e dalla dieci della sera alle otto del mattino vegliare accanto ad essa per riprodurre l'inesauribile cicalaggio!

Nell'ufficio centrale di Firenze sovente il numero dei telegrammi trasmessi e ricevuti in un giorno oltrepassa i quattromila; questa cifra è il commento più esatto alle nostre osservazioni.

scritto dall'art. 6° del R. decreto 5 novembre 1863, n° 1531, e dall'art. 4° del regolamento approvato con R. decreto 3 dicembre 1865, n° 1563.

Firenze, 5 gennaio 1870.

Il direttore: P. VIOZZI.

DIARIO

Il Journal Officiel ci è giunto colla lista del nuovo ministero francese. Il telegramma l'ha già fatta conoscere.

I deputati del partito liberale nazionale delle assemblee legislative della Germania del Sud si riuniranno dopo domani, 8 gennaio, a Karlsruhe, affine di concertare un piano di organizzazione di questo partito e di avvisare ai mezzi che possono sviluppare le relazioni col partito omonimo della Germania del Nord. Si sta egualmente disponendo una riunione dei deputati del partito nazionale della Germania del Nord. Quest'altra riunione avrebbe luogo la ventura estate a Berlino.

Il Senato di Brema ha testè sottoposto all'Assemblea civica uno speciale trattato concluso colla Prussia. In vista di tale trattato la città di Brema acquista, mediante una indennità da pagarsi alla Prussia, la proprietà intera delle antiche fortificazioni annoveresi situate presso Bremerhafen, e la sovranità su 124 iugeri di terra posti in vicinanza della città. Questa potrà così ingrandire il suo porto e collocare i suoi ampi magazzini di petrolio in debita distanza, prevenendo in tal guisa catastrofi simili a quelle già avvenute ad Anversa e Bordeaux.

La Dieta del Mecklenburgo è riunita da circa un mese. Dopo avere votate varie leggi e misure di interesse locale, essa Dieta ha intrapreso l'esame del progetto del governo inteso a riformare il sistema tributario del paese. Questa questione sta studiandosi da vari anni. Si tratta di stabilire una più equa ripartizione dei carichi fra le città e le campagne; ma siccome il cavalierato mecklenburghese (Ritterschaft) aveva sempre rifiutato qualsiasi compromesso diretto ad accrescere gli obblighi suoi, così non aveva mai potuto intervenire alcun accordo. Il governo ha quest'anno presentato un nuovo progetto sul medesimo argomento. La Dieta che si era prorogata per le vacanze natalizie ha già ripresi i suoi lavori.

Dall'Avana telegrafano che l'insurrezione di Cuba è pressochè spenta; che corpi numerosi di insorti si sono sottomessi, e che la Giunta rivoluzionaria di Cuba ha pubblicata una circolare colla quale invita gli insorti ad abbandonare la lotta a motivo del contegno poco favorevole degli Stati Uniti. La verità storica esige che si noti che di annunzi telegrafici analoghi a questi se ne sono già ricevuti parecchi nel corso degli ultimi mesi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

Parigi, 5	
Chiusura della Borsa.	
Rendita francese 3 %	74 20
Id. italiana 5 %	58 05
Valori diversi.	
Ferrovia lombardo-veneto	533
Obbligazioni	249 50
Ferrovia romana	46
Obbligazioni	120
Obblig. ferr. V. M. 1868	159
Obbligazioni ferr. merid.	188
Cambio sull'Italia	3 3/4
Credito mobiliare francese	205
Obblig. della Regia Tabacchi	446
Azioni id. id.	562
Vienna, 5.	
Cambio su Londra	—
Londra, 5.	
Consolidati inglesi	92 1/2

Il Gaulois ha un telegramma da Madrid, in data del 3, il quale dice che si tratterebbe d'investire il Reggente del potere sovrano. Tuttavia

Abbiamo paragonato l'impiegato telegrafico alla sentinella avanzata; a rendere più preciso il confronto non manca al secondo neppure il pericolo personale della posizione. Chè non di rado mentre intento all'opera sua, non ode lo scrosciar della bufera che imperversa sul suo capo, la misteriosa scintilla che gli freme sotto la mano, si ribella, s'impenna, e coll'impeto e la forza indomata del fulmine, scompiglia i fili, le macchine, e minaccia, e reca anche la morte.

Una tabella che è nella Relazione statistica, che esaminiamo, fa ascendere a 382 il numero delle fulminazioni che nel 1868 colpirono i pali o gli apparati telegrafici, pur notando « che fino ad ora nessuna amministrazione è riuscita a garantire, in modo sicuro, le linee telegrafiche da queste fulminazioni; sebbene in generale non abbiano, negli uffici, colpito che gli apparati ivi appositamente disposti per dare una facile comunicazione col suolo all'elettricità statica percorrente i fili, la quale avrebbe danneggiato gli apparati di trasmissione e di ricevimento e gli impiegati addetti qualora quella comunicazione non fosse esistita. »

Giusto corollario delle precedenti osservazioni sul personale del servizio telegrafico ci sembrano le parole della Relazione, ove toccandosi degli stipendi de' gradi superiori e della notevole inferiorità che è sotto tal rispetto la

sembra che questo estremo espediente ripugni alla maggioranza delle Cortes. I partigiani del duca di Montpensier si agitano molto.

Berlino, 5.

La Correspondence provinciale vede nella modificazione del ministero francese e nei sentimenti pacifici di Ollivier una nuova garanzia del mantenimento delle relazioni pacifiche che esistono tra la Francia e la Confederazione del Nord.

Monaco, 5.

La Camera dei Signori elesse per secondo presidente il barone Tuengen.

Parigi, 5.

Un telegramma del Constitutionnel da Vienna annunzia che la crisi è terminata, avendo i ministri ritirato le loro dimissioni.

Viena, 5.

Berna, 5.

L'assemblea federale si riunirà il 31 gennaio per rimpiazzare il defunto consigliere Ruffy.

Parigi, 5.

La Patrie smentisce la voce che la riduzione dell'esercito figuri nel programma del nuovo gabinetto; fa osservare che nessuna notizia è entrata finora nel

Le Cortes sione nella questione mi che il Reggario una prabilmente d

Oggi Mady da d'interpel verno. La dis

Corre voce di pistola contro il Reggente.

L'Imparcial dice che si tratterebbe di mantenere il gabinetto come trovai attualmente costituito, in seguito alle difficoltà che si incontrano di formare un gabinetto di conciliazione. Olsozaga consiglierebbe di aggiornare la scelta del sovrano.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 5 gennaio 1869, ore 1 pomeriggio.

Continuò l'alzamento del barometro di 2 m. 4 mm. Cielo sereno e mare calmo. Venti deboli di tramontana. Lo stato barometrico dell'Europa è analogo a quello di ieri. Continuerà il bel tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze Nel giorno 5 gennaio 1869.

Barometro a metri 72,5 sul livello del mare e ridotto a zero	O B E		
	5 ant. m.	5 pos. m.	9 pos. m.
764 7	763 7	763,4	
Termometro centigrado	- 1,0	+ 4,0	+ 2,5
Umidità relativa	85,0	83,0	85,0
Stato del cielo	nebbia	sereno e nebbia	sereno e nebbia
Vento: direzione	NE	NE	NE
forza	debole	debole	debole
Temperatura massima	+ 4,0		
Temperatura minima	- 2,0		
Minima nella notte del 6 genn.	- 1,5		

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: Giovanna di Napoli — Ballo: Stella.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: Il conte Ory — Ballo: La figlia del corsaro.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: Il romanzo di un giovane povero.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. Adelaide Ristori rappresenta: Una famiglia ai giorni nostri.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Luigi Pezzani rappresenta: Le gioie della famiglia.

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia Cellinelli e Vagneri rappresenta: Susanna Imbert.

FEA ENRICO, gerente provvisorio.

nostra amministrazione in confronto delle estere, soggiunge:

« Di questa condizione di cose sarà mestieri preoccuparsi nell'interesse stesso del paese se vuoi evitare che a funzionari men che mediocri o men che illibati rimanendo affidata la cosa pubblica, in conseguenza della immutabile legge che regola le transazioni umane, essa volga in giù, con danni morali e materiali di gran lunga prevalenti a ciò che si è speso in meno nella retribuzione dei funzionari pubblici. »

In questa rapida e compendiosa analisi della Relazione ufficiale, molte altre cose dovremmo notare circa specialmente a ciò che vi è accennato nel progressivo miglioramento nell'avvenire del servizio telegrafico; ma lo spazio e la natura del riassunto che abbiamo intrapreso non ce lo consentono.

Crediamo tuttavia averne detto abbastanza perchè appaia pienamente giustificato il vanto espresso nella Relazione, « che se le nostre linee nel insieme possono reggere al confronto di quelle più lodate fra le straniere, i nostri uffici sono in generale egualmente e meglio disposti di quelli di qualsiasi straniera amministrazione. »

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 15 al 20 del mese di novembre 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)				SEGALE (per ettolitro)				AVENA (per ettolitro)				RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)				VINO (per ettolitro)				OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)				PAGLIA (per miriagr.)				PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		TENERO		DURO		1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		FORTE		DOLCE		TENERO		DURO		1 ^a Qualità		2 ^a Qualità									
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.										
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.										
Alessandria	19	16	75		10	25	9	13	12	10	25	10	32	50	25	22	50	21	25			34	24					37	37	33	33	95	90	47	45	41	41	34	34									
Asti	20	60	19		9	95	9	13	15	10	10	10	32	50	25	22	50	21	25			34	24					37	37	33	33	95	90	47	45	41	41	34	34									
Casale	19	25	18		10	95	9	13	15	10	10	10	32	50	25	22	50	21	25			34	24					37	37	33	33	95	90	47	45	41	41	34	34									
Tortona	19	25	18		10	95	9	13	15	10	10	10	32	50	25	22	50	21	25			34	24					37	37	33	33	95	90	47	45	41	41	34	34									
Aquila	17	90	17	18	18	9	48	9	15	14	14	9	68	9	46	36	66	34	34	10	48	10	40	30	144	140	50	88	84																			
Atessa	21	75	19	22	25	8	7	60	13	60	10	10	45	60	43	43	38			20	60	10	40	30	144	140	50	88	84																			
Angiari	20	50	16	20	21	8	61	8	20	16	10	10	45	60	43	43	38			20	60	10	40	30	144	140	50	88	84																			
Ascoli	19	15	15	22	29	8	61	8	20	16	10	10	45	60	43	43	38			20	60	10	40	30	144	140	50	88	84																			
Avellino	19	20	17	22	29	8	61	8	20	16	10	10	45	60	43	43	38			20	60	10	40	30	144	140	50	88	84																			
Beluno	20	44	20			11	13	11	13	12	11	11	45	60	43	43	38			20	60	10	40	30	144	140	50	88	84																			
Belluno	19	19	19	20	21	11	13	11	13	12	11	11	45	60	43	43	38			20	60	10	40	30	144	140	50	88	84																			
Benevento	17	85	16	34	18	8	37	7	58	12	50	11	8	50	7	60	26	20		11	10	34	16	210	180	150	140	32	25	22	18	90	86	34	30	46	46	42	36									
Bergamo	18	60	16	34	18	8	37	7	58	12	50	11	8	50	7	60	26	20		11	10	34	16	210	180	150	140	32	25	22	18	90	86	34	30	46	46	42	36									
Brescia	19	15	15	22	29	8	61	8	20	16	10	10	45	60	43	43	38			20	60	10	40	30	144	140	50	88	84																			
Castellana	16	67	16	34	18	8	37	7	58	12	50	11	8	50	7	60	26	20		11	10	34	16	210	180	150	140	32	25	22	18	90	86	34	30	46	46	42	36									
Campobasso	16	67	16	34	18	8	37	7	58	12	50	11	8	50	7	60	26	20		11	10	34	16	210	180	150	140	32	25	22	18	90	86	34	30	46	46	42	36									
Caserta	19	23	17	18		8	41	8	45				9	94	9	45	32			9	18	9	18	40	30	128	128	120	120				18	18	28	19	14	14										
Catania	19	50	18	18	50	18							34	32						30	25	98	97	96	95						120	1	21	19	35	35	28	28										
Caltagirone	19	50	18	18	50	18							34	32						30	25	98	97	96	95						120	1	21	19	35	35	28	28										
Palagonia	16	67	16	34	18	8	37	7	58	12	50	11	8	50	7	60	26	20		11	10	34	16	210	180	150	140	32	25	22	18	90	86	34	30	46	46	42	36									
Chieti	16	67	16	34	18	8	37	7	58	12	50	11	8	50	7	60	26	20		11	10	34	16	210	180	150	140	32	25	22	18	90	86	34	30	46	46	42	36									
Como	20	10	19			9	50	9	12	10	11	10	30	26	60					25	25	90						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Laveno	20	10	19			9	50	9	12	10	11	10	30	26	60					25	25	90						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Mantova	20	10	19			9	50	9	12	10	11	10	30	26	60					25	25	90						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Marate	20	10	19			9	50	9	12	10	11	10	30	26	60					25	25	90						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Varese	20	10	19			9	50	9	12	10	11	10	30	26	60					25	25	90						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Caserta	20	10	19			9	50	9	12	10	11	10	30	26	60					25	25	90						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Cremona	18	93	15	43		12	51	12	52	11	10	11	30	26	60					25	25	90						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Cremona	17	50	16	70		8	50	7	50	13	75	13	8	50	7	50	13	75	13	8	50	7	50	13	75	13	8	50	7	50	13	75	13	8	50	7	50	13	75									
Cuneo	21	19	19	20		10	25	10					32	31						25	25	90						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Alba	21	19	19	20		10	25	10					32	31						25	25	90						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Cova	20	36	19	61		10	62	9	75	13	96	9	54	54	32	53				15	18	15						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Mondovì	20	36	19	61		10	62	9	75	13	96	9	54	54	32	53				15	18	15						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Saluzzo	20	36	19	61		10	62	9	75	13	96	9	54	54	32	53				15	18	15						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Savignone	20	36	19	61		10	62	9	75	13	96	9	54	54	32	53				15	18	15						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Savignone	20	36	19	61		10	62	9	75	13	96	9	54	54	32	53				15	18	15						26	26	21	15	23	16	13	37	37	29	29										
Ferrara	19	30	17	69	19	10	45	8	85	14	16	13	9	50	9	44	34	41	07		12	05	11	28	31	70	159	101	151	119	116	117	141															
Cento	18	17	50			9	50	9					32	31						12	05	11	28	31	70	159	101	151	119	116	117	141																
Fivizzano	25	31	21	99	23	26	21	48					11	95	10	62				12	05	11	28	31	70	159	101	151	119	116	117	141																
Empoli	19	39	15	92	19	10	45	8	85	14	16	13	9	50	9	44	34	41	07		12	05	11	28	31	70	159	101	151	119	116	117	141															
Forlì	19	39	15	92	19	10	45	8	85	14	16	13	9	50	9	44	34	41	07		12	05	11	28	31	70	159	101	151	119	116	117	141															
Caserta	17	81	17	73		8	68	8	32				8	68	8	32				12	05	11	28	31	70	159	101	151	119	116	117	141																
Moriconi di Romagna	17	81	17	73		8	68	8	32				8	68	8	32				12	05	11	28	31	70	159	101	151	119	116	117	141																
Genova	23	20	17	50	23	19	12	11	20	16	16									12	05	11	28	31	70	159	101	151	119	116	117	141																
Alasio	23	20	17	50	23	19	12	11	20	16	16									12	05	11	28	31	70	159	101	151	119	116	117	141																
Chiavari	23	20	17	50	23	19	12	11	20	16	16									12	05	11	2																									

